

Alluvione A Genova 500 miliardi di danni

GENOVA Dopo l'alluvione il fuoco delle polemiche secondo giorno di emergenza dopo l'inferno di acqua e fango che ha imperversato domenica sulla città è nuova mente esplosa la rabbia dei commercianti che già lunedì avevano improvvisato blocchi stradali nelle zone più colpite. Alla paralisi delle strade ancora inagibili si è aggiunta quella...

Nebbia e pioggia hanno rallentato le operazioni tra i monti del Nepal Recuperate sessanta vittime Trovata la scatola nera del velivolo

Soccorsi nel burrone della morte I corpi e i rottami dell'aereo sparsi per 4 chilometri

Rottami sparsi per un raggio di quattro chilometri nel luogo della sciagura aerea che è costata la vita a 167 passeggeri. I familiari dei dieci italiani che viaggiavano sull'aereo precipitato in Nepal partiranno oggi per Katmandu. Difficili le operazioni di recupero dei corpi. Ritrovata la scatola nera. Tredici passeggeri europei avevano perso la coincidenza con l'Airbus per un ritardo del volo Francoforte Karachi.

NINNI ANDRIOLO

ROMA Partiranno da Fiumicino alle 15.20 di oggi i primi corrieri del Nepal. Dopo lo stesso itinerario di volo di ieri, i voli partono lunedì mattina sulle montagne del Nepal. 2500 metri d'altezza. Roma Atene Karachi Katmandu. I familiari dei 10 italiani che viaggiavano sull'Airbus A300 delle linee pakistane raggiungeranno insieme lo scalo della morte. L'aeroporto della capitale del Nepal dove i 167 passeggeri dell'aereo precipitatosi attorno alle 11.14 del 14 ottobre (le 14.29 ora locale) sarebbero dovuti atterrare...

facile fare le azioni gratuite, afferma Romano Ambrogio direttore commerciale della filiale italiana. I dirigenti della compagnia di bandiera pakistana hanno messo a disposizione delle famiglie delle vittime che intendono raggiungere Katmandu un aereo di linea. Una decina di familiari partiranno da Fiumicino oggi pomeriggio, anche grazie alla collaborazione del 1° Sprm. L'agenzia turistica tonnese presso la quale si va a no è giusto a biglietti per il Nepal otto delle dieci vittime. Parenti e amici e cerchieranno di riconoscere i corpi e di riportarli in Italia. Al momento non è possibile stabilire quando le salme verranno rimpatriate, dicono all'ambasciata italiana a Nepal. Raggiungerà Katmandu anche Giuseppe Rosso, 59 anni, il fratello gemello di Anselmo Rosso, uno dei dieci turisti italiani partiti per la capitale pakistana. Tra l'organizzatore del viaggio fu da lui che prevedeva un trasferimento in aereo da Karachi a Kathmandu...

Nominata la commissione d'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente. Tredici persone si sono salvate perché avevano perso la coincidenza.

«Servizi» e strage del 904 Il colonnello che indagava sul latitante Schaudinn sarà ascoltato da Vigna

Nei prossimi giorni il procuratore Pier Luigi Vigna sentirà come testimone il colonnello della Guardia di Finanza Vincenzo Circeo, ex comandante del Gico di Trieste. Lo ascolterà nell'ambito dell'inchiesta sulle coperture del latitante Friedrich Schaudinn. Le indagini dell'ufficio che indagava su un traffico di armi che in Croazia farebbe capo a Schaudinn sarebbero state frenate da parte dei servizi segreti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GIORGIO SOMERRI

FRANZI Uno dei misteri risolti dell'inchiesta sulla strage del 904 è il ruolo svolto dai servizi segreti devoti e dalla banda della Magliana che già compare in altri misteri italiani dal sequestro Moro al delitto Mattarella. Un'associazione di mafiosi ha scritto l'alto commissario antimafia Domenico Sica che ha operato in tutta Italia in collegamento con la mafia con la camorra, la delinquenza comune, la mafia, la criminalità organizzata, i servizi segreti, i carabinieri, i carabinieri in servizio presso il Sismi che fu accusato di aver intascato diversi milioni per far scomparire un rapporto del Nucleo operativo dei carabinieri sul carcerista Giuseppe Misso condannato in primo grado per la strage del 904 e assolto in appello. L'inchiesta con l'ipotesi di un'organizzazione la protezione accordata a Friedrich Schaudinn è stata svolta dai servizi segreti. Il latitante eccellente si troverebbe in Croazia con ambigue protezioni estese ad un altro personaggio in odore di mafia, Giovanni Battista Lacata detto «Cacato», a sua volta ricercato per associazione a delinquere. Il clan di Gaetano Dianno, una serie di ostacoli e pressioni sarebbero state esercitate sugli investigatori italiani sulle tracce di Schaudinn. I clan coinvolti in un traffico di materiale bellico da parte del servizio segreto. Un traffico internazionale di armi e esplosivi diretti in Sicilia scoperto dalla Direzione distrettuale antimafia di Palermo che potrebbe intrecciarsi con l'attività di Schaudinn. Lacata dalla base operativa a ridosso del confine italiano. Durante le indagini di Della Fiorenza fu interpellata una telefonata tra due mafiosi in cui secondo gli inquirenti si parlava di solisti congegni a comando a distanza usati forse anche per la strage di Capaci e di via D'Amelio. Nei prossimi giorni uno degli investigatori che indagava su Schaudinn è stato e che è stato rimosso dall'incarico, il colonnello della Guardia di Finanza Vincenzo Circeo, capo del Gico (gruppo operativo) di Fiumicino al 10 agosto e nei prossimi giorni sarà ascoltato da Vigna.



Sonia Gini una delle vittime dell'aereo precipitato in Nepal

Silvia e Marco, la luna di miele si spezza alle falde dell'Himalaya

Tra le dieci vittime italiane della sciagura aerea in Nepal anche una coppia di giovani sposi perugini Silvia Tortoioli e Marco Pippi per la loro luna di miele avevano scelto il Tibet. Si erano sposati sabato scorso e domenica mattina si erano imbarcati sul volo Roma Katmandu. Un viaggio preparato da tempo i genitori hanno appreso della tragica sorte toccata ai loro figli dai notiziari della televisione.

Erano due giovani molto innamorati. Lei, 27 anni lavorava presso uno studio notarile e il fratello era agente di commercio ed aveva 30 anni. Da anni stavano preparando questo viaggio in Nepal. Hanno fatto tutto da loro senza pure rivolgersi ad un tour operator. La notizia della loro terribile fine le rispettive famiglie l'hanno appresa da un telegiornale. Un aereo è caduto poco prima di atterrare all'aeroporto di Katmandu. In Nepal i passeggeri sono tutti morti, poche parole che sono bastate a gettare nel panico le famiglie di Silvia Tortoioli e Marco Pippi. La televisione ancora non aveva detto che...

su quell'aereo c'erano dieci italiani ma i genitori di Silvia e Marco conoscevano la destinazione dei loro figli ed erano subito pensati a quale sorte fosse loro toccata. In attesa così una angosciosa attesa. Silvia e Marco erano felicemente saliti su quell'aereo. Una speranza legata ad un sottile filo una speranza spezzata qualche ora più tardi quando dalla autorità pachistane veniva comunicata la lista dei passeggeri sulla quale figuravano i nomi di Silvia e Marco. Poi nel cuore della notte la conferma ufficiale da parte dell'ambasciata italiana gli italiani imbarcati sul volo Karachi Katmandu della compagnia P1 sono tutti morti come il resto dei passeggeri e l'equipaggio. È finita così la storia d'amore di Silvia e Marco. Nelle loro famiglie la gioia di qualche ora prima si è trasformata in un attimo in un terribile dolore. I genitori i fratelli i tanti amici hanno ancora negli occhi l'immagine di Marco e Silvia felici per il loro matrimonio. In tutti le loro ancora vivo il ricordo della cerimonia nella scuola elementare di San Francesco al Prato uno dei luoghi più suggestivi di Perugia il ricordo della festa di nozze è ancora intatto. Come è possibile che sia potuto accadere come è possibile che...

Marco e Silvia sono morti nel momento più felice della loro vita? Questa la struggente domanda alla quale i genitori di questi due sfortunati ragazzi non troveranno mai risposta. Le famiglie Tortoioli e Pippi per il momento non hanno voluto neppure raggiungere il Nepal per il riconoscimento dei corpi dei propri figli. In loro c'è ancora troppa confusione, incredulità. Gli amici invece preferiscono ricordarsi Marco e Silvia come erano due bravi ragazzi coraggiosi con tutti come i desertori più suggestivi di Perugia il ricordo della festa di nozze è ancora intatto. Come è possibile che sia potuto accadere come è possibile che...

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FRANCO ARCUTI

PLUGIA Marco e Silvia da tempo pensavano a quel viaggio. Amavano girare il mondo. F per la luna di miele avevano scelto la meta per loro più affascinante il Tibet. Erano partiti domenica mattina da Fiumicino. Si erano sposati il giorno prima. Sono morti nemmeno quarantotto ore dopo essersi uniti in matrimonio. Una tragedia quella di Marco e Silvia ancor più toccante in città la notizia ha suscitato un comprensibile sgomento.

Allievato di 65 anni del Cosentino sconvolto dall'idea di dover eliminare le sue bestie malate. Il necrologio pubblicato dagli amici: «Esemplare contadino galantuomo, amava le sue mucche...»

Suicida per non uccidere le vacche

Piuttosto che uccidere le sue vacche ammalate ha preferito togliersi la vita. Un contadino allevatore nel Cosentino non ha retto al dolore quando ha saputo che per le bestie che accudiva con cura non c'era più nulla da fare. L'avviso mortuario apparso sui giornali a cura dei suoi amici: Ernesto Falbo non c'è più. Esemplare contadino galantuomo amava le sue mucche e quando lo ha dovuto abbattere si è abbattuto.

del latte di Cosenza che aveva tra i suoi soci il signor Ernesto Falbo, morto suicida sabato scorso. Falbo aveva 57 anni ed era proprietario di 46 vacche che curava personalmente ed alle quali non aveva mai fatto mancare nulla. Non un vero e proprio allevamento ma un numero di bestie che gli aveva consentito di tirare su la famiglia di andare avanti e perfino di conquistare una vita che dignitosa posizione economica. Il precipitare del suo mondo è stato improvviso. Uno degli abituali controlli sul latte dei suoi animali ha dato esito positivo: latte guasto segno di qualche malattia contratta. Sono seguite le visite del Servizio veterinario provinciale di Cosenza ed alla fine è arrivata la sentenza degli specialisti: bisogna ammazzarle tutte, sono vacche ammalate che non possono più essere curate.

sue bestie ai controlli e s'è abbattuto come hanno scritto i suoi amici nel necrologio: «con un colpo di fucile e 35 una pistola di piccolo calibro che uccide solo a bruciapelo». Luogo del suicidio il podere in Santa Rosa di Rendone un podere a ridosso del capoluogo un pezzo di terra ormai assediato dal cemento che il contadino si era rifiutato di vendere. Un po' più in là le sue bestie erano reggiate dentro la stalla. Gli animali sono stati abbattuti ugualmente per ordine delle autorità sanitarie. Ma il signor Ernesto Falbo non è stato costretto a soffrire vedendole morire una dietro l'altra.

DAL NOSTRO INVIATO

ALDO VAVARNO

COSINZA Il necrologio poco apparso in un necrologio è apparso ieri a pagina 23 della Gazzetta del Sud. Poche righe, incomprensibili per molti e senza un filo di retorica. Ernesto Falbo non c'è più. Esemplare contadino galantuomo amava le sue mucche e quando ha dovuto abbatterle si è abbattuto. Nessuna firma, nessuna foto, niente data né riferimenti al luogo. Solo con gran fatica si è scoperto che ad ordinare e pagare il necrologio è stata la Centrale...

per mezzogiorno è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi logistici si mescolavano a carenze di posti e di sale operatorie. È stato richiesto l'intervento del prefetto di Frosinone. Ma solo nel pomeriggio è stata possibile avere la disponibilità di un coltore che alla fine ha trasportato il ragazzo nell'ospedale di Perugia dove nel frattempo si era liberato un posto. Giuseppe Frattaroli è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia in grado di accettare. Per ore hanno inutilmente chiamato gli ospedali del Lazio nessuno dava una risposta positiva alla loro richiesta di soccorso. Problemi